



**Dipartimento 5 - per il Benessere e l'Innovazione Sociale,  
Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona  
Settore Benessere Sociale**

**SCHEDA TECNICA DEL SERVIZIO**

**PROGETTO DI SERVIZIO PER PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI  
DEL TERZO SETTORE (ETS), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 117/2017, FINALIZZATO  
ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE ATTUATORE PARTNER (EAP) PER I SERVIZI DI  
ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA (SAI ORDINARI SPOLETO) PROG 789 PR4.  
CUP: B39G25001210001 – CIG: BAC68DE6C6.**

**1. PREMESSA**

Il SAI – Sistema di accoglienza e integrazione è una rete pubblica di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale e stranieri in prosieguo amministrativo affidati al servizio sociale al compimento della maggiore età. Possono essere accolti nel sistema i titolari di permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali, le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile ed i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Il sistema è finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo e garantisce interventi di accoglienza integrata, che oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Il Comune di Spoleto è titolare del Progetto SAI ORDINARI 789 (PR4 per il triennio 2026/2028) dal 2014.

**2. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto SAI del Comune di Spoleto è pensato per offrire accoglienza, orientamento e inclusione nel contesto comunitario e nazionale ai beneficiari inseriti dal Servizio Centrale (che monitora e coordina il presente progetto per il Ministero dell'Interno), da diversificare rispetto allo status del singolo beneficiario.

Le attività previste sono quelle identificate L'allegato A "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati" del DM 18.11.2019 del Ministero dell'Interno, integrate dall'edizione vigente dei Manuali (operativo, operatore e visitatore Banca dati, di rendicontazione, ecc...), curati dal Servizio Centrale Sai e disponibili sul sito web: <https://www.retesai.it/manuali/>, documenti ai quali si rimanda per la formulazione della proposta progettuale.

In estrema sintesi si riportano le diverse aree di intervento (servizi minimi obbligatori) da organizzare e realizzare per l'accoglienza integrata e la presa in carico dei beneficiari, singoli o con il rispettivo nucleo familiare:

- A) accoglienza materiale;
- B) mediazione linguistico-culturale;
- C) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- D) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico dei minori;
- E) formazione e riqualificazione professionale;
- F) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- G) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- H) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- I) orientamento e accompagnamento legale;

**Dipartimento 5 - per il Benessere e l'Innovazione Sociale,  
Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona  
Settore Benessere Sociale**

J) tutela psico-socio-sanitaria.

### **3. BENEFICIARI**

I beneficiari del progetto possono essere:

- richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- stranieri in prosieguo amministrativo affidati al servizio sociale professionale al compimento della maggiore età;
- titolari di permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali e le vittime di calamità;
- i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile;
- i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Gli inserimenti vengono effettuati esclusivamente dal Servizio Centrale tramite autorizzazione formale.

### **4. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA**

Il progetto SAI del Comune di Spoleto si caratterizza per l'accoglienza diffusa di tipo "familiare" in appartamenti di piccole dimensioni (max 7 posti) distribuiti nel contesto comunitario. Tale caratteristica garantisce l'integrazione nel contesto di vicinato e la possibilità per i beneficiari accolti di sperimentare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie ad una buona integrazione nel nostro paese.

L'Ente Attuatore Partner (EAP), dovrà avere alla sottoscrizione della convenzione (ovvero alla data di richiesta di avvio del servizio in pendenza della stipula della convenzione, a seguito della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto definitivo scaturito dal Tavolo di coprogettazione e di individuazione dell'EAP), la disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civile abitazione da adibire esclusivamente all'accoglienza di **71 richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria - tipologia ORDINARI** del progetto territoriale del Comune di Spoleto, eventualmente ampliabili in base a eventuale richiesta formulata dall'Amministrazione Precedente (AP) al Ministero dell'Interno, ammissibile al relativo finanziamento.

Si ricorda che il progetto SAI di Spoleto ha una capienza ordinaria di 65 posti nel triennio 2026/2028 cui si aggiungono ulteriori 6 posti finanziati, al momento attuale, fino al 31.12.2026.

I 71 posti del progetto di accoglienza del Comune di Spoleto sono attualmente così suddivisi:

- 35 posti per persone singole di sesso maschile;
- 30 posti per nuclei familiari;
- 6 posti per nuclei monoparentali.

Si evidenzia che attualmente un nucleo di 6 persone è ospite, in accoglienza esterna, in una struttura di emergenza messa a disposizione dal Comune di Spoleto, in attesa di essere reinserito in un appartamento SAI non appena se ne ravvisi la possibilità.

Si precisa, che a norma del DM 18 novembre 2019, art. 29 NON SONO AMMISSIBILI i contributi in natura o le valorizzazioni di beni di proprietà dell'EAP.



**Dipartimento 5 - per il Benessere e l'Innovazione Sociale,  
Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona  
Settore Benessere Sociale**

L'impegno da parte dell'EAP del progetto ad avere la disponibilità suddetta, dovrà essere dichiarato al momento della presentazione della proposta progettuale relativa alla presente selezione, e gli appartamenti proposti dovranno essere descritti **compilando, in ogni sua parte, l'allegato 6** dell'Avviso - **"Modello per descrizione alloggi"**.

Si specifica ulteriormente che, a norma dell'art. 19 delle Linee guida approvate con il DM 18 novembre 2019, l'EAP per l'accoglienza dei beneficiari potrà mettere a disposizione esclusivamente **strutture di civile abitazione, ubicate sul territorio del Comune di Spoleto**, ed in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- pienamente e immediatamente fruibili alla data prevista dall'avvio delle attività comunicata dal Comune successivamente all'approvazione del progetto definitivo e all'individuazione dell'EAP, ovvero alla data di stipula della convenzione;
- conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- predisposte ed organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- adeguate in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle Entrate (banca dati quotazioni immobiliari);
- destinate esclusivamente al progetto SAI.

**Si precisa che l'EAP individuato con la presente procedura dovrà farsi carico dell'eventuale trasloco dei materiali di arredo di proprietà del Comune (di cui all'allegato 4 - Elenco Arredi) presenti negli appartamenti attualmente utilizzati per l'accoglienza dei beneficiari nei nuovi appartamenti da adibire per l'accoglienza e dell'organizzazione del trasferimento degli ospiti in accordo con l'attuale soggetto attuatore.**

## **5. Equipe multidisciplinare**

Nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) il lavoro di équipe rappresenta il cuore del progetto.

Il progetto di accoglienza è gestito da un gruppo multidisciplinare e interdisciplinare, composto sia da personale dell'AP che dell'EAP. L'obiettivo dell'équipe non è solo fornire supporto materiale, ma accompagnare ogni beneficiario in un percorso di inclusione sociale, che tenga conto delle esigenze psicologiche, legali, socioeducative e lavorative, favorendo così la piena autonomia della persona.

Le figure professionali garantite storicamente all'interno dell'équipe del progetto SAI di Spoleto sono: assistenti sociali, educatori professionali e/o di comunità, mediatori culturali, psicologi, operatore legale, operatore dell'accoglienza. Ognuno contribuisce con competenze specifiche e complementari.

**Dipartimento 5 - per il Benessere e l'Innovazione Sociale,  
Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona  
Settore Benessere Sociale**

In alcune situazioni particolarmente delicate, come l'accoglienza di vittime di tratta e torture o di persone con disagio psichico, è necessario coinvolgere i servizi specialistici territoriali, ma anche professionisti esterni, come etnopsicologi o mediatori familiari, per garantire interventi completi e mirati.

Un'équipe efficace si distingue per coesione, fiducia reciproca, leadership diffusa e flessibilità. Deve essere resiliente, cioè capace di affrontare lo stress e le complessità operative senza perdere di vista gli obiettivi del progetto. Le competenze trasversali, come la capacità di ascolto, la comunicazione efficace e la gestione dei conflitti, sono fondamentali per garantire una relazione equilibrata con i beneficiari e per favorire la cooperazione all'interno del gruppo.

In sintesi, il lavoro di équipe nel SAI non è solo organizzazione operativa, ma un vero e proprio strumento di presa in carico integrata, che combina professionalità, ascolto e collaborazione per supportare la persona in tutte le dimensioni della sua vita, promuovendo autonomia, inclusione e benessere.

All'équipe di progetto deve essere garantita una supervisione periodica a cura di un professionista con esperienza professionale specifica.

Il coordinatore dell'équipe ha un ruolo centrale:

- garantisce l'interazione tra tutte le figure professionali coinvolte nell'équipe, supervisiona e monitora (in stretto raccordo con il referente dell'AP) l'andamento del progetto e delle singole attività, gestisce le relazioni interne ed esterne e promuove la formazione continua;
- garantisce i necessari spazi di riflessione interna per l'équipe, fondamentali per condividere informazioni, pianificare gli interventi, discutere criticità e verificare i progressi dei percorsi di accoglienza;
- promuove ed organizza, di concerto con l'AP, la collaborazione con la rete territoriale e con altri servizi pubblici e privati, per rafforzare e consolidare l'efficacia dell'intervento.

## **6. ASSETTO ORGANIZZATIVO**

L'AP è titolare del finanziamento, della gestione complessiva e del monitoraggio dei servizi SAI, e condivide con l'EAP il progetto in base alle specificità del territorio e dei beneficiari.

L'EAP cura l'attuazione operativa del progetto, eroga e garantisce i servizi minimi, predispone la documentazione rendicontativa, la reportistica periodica e cura l'aggiornamento tempestivo della banca dati.

Il rapporto tra i due enti è basato su co-responsabilità e collaborazione costante: le decisioni operative, la programmazione e il monitoraggio delle attività vengono codefiniti e condivisi. Tale modalità di partnership permette di adattare tempestivamente le strategie di intervento, superare eventuali criticità e valorizzare le risorse del territorio.

Questo approccio congiunto assicura servizi di accoglienza integrata più efficaci, trasparenti e orientati all'inclusione sociale e all'autonomia dei beneficiari.

Nell'ambito della coprogettazione, pertanto, l'EAP e l'AP si impegnano reciprocamente a lavorare fianco a fianco, condividendo responsabilità, decisioni e strategie per garantire la piena efficacia del progetto SAI.

Tale collaborazione riguarda anche le attività di sensibilizzazione e animazione socio-culturale necessarie al consolidamento del progetto nella comunità locale, la produzione di materiale informativo e l'eventuale



**Dipartimento 5 - per il Benessere e l'Innovazione Sociale,  
Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona  
Settore Benessere Sociale**

supporto che l'ente partner potrà fornire nell'elaborazione di eventuali proposte progettuali di interesse dell'Ente locale in materia di immigrazione ed accoglienza.